



Piano Triennale Offerta Formativa

PRINCIPE PIEMONTE S.MARIA C.V.

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRINCIPE PIEMONTE S.MARIA C.V. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5758/II.3 del 21/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/11/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TEMPO SCUOLA
- 3.3. I PROGETTI PERMANENTI
- 3.4. ORIENTAMENTO
- 3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE
- 4.3. COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio- economico di provenienza degli studenti e' vario con una maggior incidenza di alunni appartenenti ad una fascia medio-alta. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' minima e si riferisce soprattutto a bambini adottati e a figli di extracomunitari in Italia. C'e' una minima percentuale di studenti provenienti da situazioni socio economiche e culturali particolarmente svantaggiate. Tutti gli "operatori" della scuola mediano ed insistono su un unico denominatore comune: fornire gli strumenti necessari per orientarsi con se stessi, con il contesto sociale e con le proprie aspettative future. Il rapporto studenti - insegnante e' in linea con il riferimento regionale.

Nella situazione attuale permangono ancora delle difficolta' nella rimozione dei vincoli derivanti dalla disparita' socio-economica e culturale, che di fatto non permettono il pieno sviluppo della personalita'. La scuola, nel pieno rispetto dei dettami della costituzione italiana, e' continuamente impegnata a compensare i vari gap attraverso attività progettuali, strategie e metodologie innovative, rapporti in rete con le altre scuole e altre istituzioni presenti sul territorio. Il contesto territoriale offre pochi supporti nel dare sostegno alle famiglie con difficolta'.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Ricostruita sul luogo dove prima era l'antica citta' di Capua,

Santa Maria Capua Vetere possiede numerosi monumenti e preziosi reperti archeologici testimonianza di un passato ricco di storia. Le risorse economiche ed occupazionali sono da ricercarsi nel settore terziario (banche, enti pubblici e privati, ospedale, ASL, rete commerciale), nel secondario (varie industrie e artigianato), nel primario (coltivazioni agricole). Il tessuto sociale e' molto eterogeneo si riscontra anche la presenza di gruppi di etnie diverse, a maggioranza albanese, polacca, ucraina e Rom. Discreta e' la quantita' dei servizi offerti:

AMMINISTRATIVI - Comune, Tribunale SCOLASTICI - Universita';
scuole statali, paritarie e private;

SICUREZZA - Polizia di Stato, Polizia Municipale, Carabinieri,
Protezione Civile

SANITARI - ASL, Ospedale, Cliniche private, Poliambulatori

SOCIALI - Servizio minori e famiglie, Servizio prevenzione disagio
giovanile, Lega Ambiente, WWF, UNICEF, AGESCI (scout),
Informagiovani

ASSISTENZIALI - Consultorio familiare, U. O. di prevenzione e di
ass. tossicodipendenti, Enti vari

CULTURALI - Biblioteca comunale, Associazioni Culturali,
Teatro, museo civico

TURISTICI - Agenzie

SPORTIVI - Campo sportivo con annessa scuola calcio, Campi da
tennis e calcetto, Palestre, Piscine

RELIGIOSI - Caritas

L'Istituto Comprensivo riceve un contributo economico dal
Comune che provvede altresì alla fornitura di arredi e
suppellettili nonché al patrocinio di varie attività'.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La nostra istituzione consta di tre edifici: la sede storica sita nel centralissimo corso Garibaldi vanta piu' di un secolo di vita, rappresenta una parte della memoria storica e culturale della citta' ed e' attualmente in ristrutturazione. Alle sue spalle, di recente costruzione, sorge l'edificio che ospita la scuola dell'Infanzia e, meno centrale, in via Grandi, l'edificio che ospita la scuola primaria e secondaria . I plessi sono raggiungibili con una discreta facilita' . Grazie ai Fondi strutturali Europei, le aule sono state dotate di LIM/monitor touch screen, di note book ,con potenziamento della rete e collegamento WI-FI ;e' regolarmente funzionante il registro elettronico.gli edifici sono dotati di palestra per le attivita' motorie e sportive e di spazi esterni che rappresentano un'importantissima risorsa didattica ma che potrebbero essere meglio mantenuti, allestiti ed utilizzati. Si rende assolutamente necessario intervenire per il completo superamento delle barriere architettoniche. Le principali risorse economiche disponibili sono limitate ai finanziamenti statali, comunali, regionali ed europei, in minima parte, a contributo volontario delle famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto pone l'accento sulla persona nella sua interezza, nel rispetto di: ritmi e stili personali di apprendimento, potenzialità individuali, autonomia di giudizio e di scelta, mirando al successo formativo di ciascuno. Si preoccupa, altresì, della relazione educativa e dello sviluppo delle competenze, attraverso un processo educativo inclusivo che correla ogni studente agli altri.

La progettazione educativa e didattica di una scuola attenta alle esigenze di tutti i bambini e/o ragazzi si basa sulla comprensione delle seguenti parole chiave:

Formazione, come acquisizione-sviluppo di conoscenze, abilità, competenze e identità, adeguate ai livelli di ogni studente e tali da permettergli un inserimento efficace nella società globale.

Accoglienza, come strategie, atti e procedure per un inserimento di qualità, attraverso atteggiamenti di apertura e ponendo attenzione alle relazioni interpersonali.

- Integrazione, come ottica interculturale in cui ogni individuo è portatore di storie e origini diverse, che vanno conosciute, rielaborate, approfondite, valorizzate e ampliate. Come stile di pensiero, educativo e relazionale. Come annullamento di stereotipi e pregiudizi.

- Comunicazione/relazione, come scambio reciproco, attenzione alla dimensione affettiva, allo "star bene a scuola", ma anche per sapersi esprimere in modo efficace, con strumenti e strategie che la società contemporanea richiede. Insomma una scuola in cui un bambino o un adolescente possa costruire la sua identità, autonomia e competenza.

- Identità, come conoscenza e consapevolezza di sé.
- Autonomia, come conquista di capacità di giudizio e scelte personali.
- Competenza, come acquisizione di una solida cultura di base.
- Partecipazione, come senso di responsabilità nelle attività comuni, adottando le seguenti scelte pedagogiche:
 - centralità dell'alunno
 - attenzione all'inclusione
 - formazione del cittadino
 - attenzione all'acquisizione delle competenze
 - armonizzazione del curriculum con la costruzione di un percorso

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Considerata la Mission, le caratteristiche del contesto e le risorse disponibili, si ritiene che gli obiettivi selezionati del comma 7, L. 107/15, concorrano pienamente alla realizzazione della Mission e siano coerenti con le priorità del RAV (miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e analisi dei risultati a distanza).

Gli obiettivi selezionati del comma 7 favoriscono e facilitano l'acquisizione di conoscenze disciplinari e trasversali, di competenze chiave e di cittadinanza, l'integrazione e l'inclusione scolastica attraverso l'implementazione della didattica laboratoriale ed attiva, supportata dall'uso diffuso delle TIC; pertanto essi sono coerenti e funzionali alle priorità del RAV e alla Mission dell'Istituto. Per la

realizzazione del progetto formativo della scuola, l'Istituto individua come prioritari gli obiettivi formativi indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico

Essi tengono conto dell'identità che l'istituto ha assunto nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

La scuola come comunità attiva aperta al territorio stimola l'interazione con le famiglie, armonizza i percorsi formativi incentivando delle sinergie tra i diversi linguaggi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in

grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nel periodo Marzo/Giugno si procederà alla formazione delle future classi prime. I docenti del gruppo di lavoro, che ha il compito della formazione delle future classi:

□ effettuano la raccolta dei dati cognitivi e comportamentali dei singoli alunni in base alle informazioni fornite dai docenti del precedente ordine di scuola;

□tenendo conto della diversificazione dell'offerta formativa della nostra scuola, provvedono alla formazione delle classi seguendo questa procedura: si formano gruppi omogenei per livelli cognitivi; si distribuiscono gli alunni in modo da formare classi equilibrate per livello, numero, sesso e provenienza, nel caso in cui gli studenti giungano da scuole diverse. Interagiscono con questi criteri sia gli aspetti comportamentali segnalati, sia la necessità di favorire l'inserimento di alunni BES o comunque portatori di problematiche comunicate da docenti e famiglie, e l'inserimento di alunni stranieri.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Somministrazione di prove su modello INVALSI. Migliorare la valutazione agli esami

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Dal grafico restituito l'INVALSI alla scuola risulta alta la variabilità tra le classi; è necessario, pertanto, ridurre tale variabilità soprattutto nelle classi della scuola secondaria di 1° grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creazione di un gruppo di lavoro composto da docenti dei

vari ordini di scuola che si pone come traguardo la formazione di classi omogenee contenenti alunni appartenenti ai 5 livelli.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado, alla fine del biennio della scuola secondaria di 2° grado, per verificarne i successi e gli eventuali insuccessi.

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra le classi per ottenere ambienti di apprendimento omogenei

IMPLEMENTAZIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

L'Istituto Comprensivo Principe di Piemonte, coerentemente con quanto previsto nel RAV, avvierà un progetto di monitoraggio a distanza degli alunni alla fine del biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Si chiederà agli Istituti Superiori del territorio di comunicare i dati riguardanti gli esiti finali e la media complessiva dei voti degli ex alunni dell'I.C.

L'indagine condotta sui dati restituiti servirà a verificare, da una parte la corrispondenza tra il Consiglio Orientativo proposto dai Consigli di Classe e la reale scelta effettuata dagli alunni, dall'altra la correlazione tra la valutazione conseguita al termine del primo ciclo di istruzione e gli esiti finali degli alunni che hanno frequentato il biennio di Scuola Secondaria di II grado.

I dati pervenuti saranno analizzati secondo i seguenti parametri:

- Ammissione alla classe successiva;
- Non ammissione alla classe successiva;

Media complessiva dei voti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Inviare a tutte le scuole secondarie di 2° grado del territorio, i nominativi dei nostri alunni per ottenere un feedback sui risultati ottenuti dagli stessi alunni alla fine del biennio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici

Risultati Attesi

Migliorare l'azione di orientamento svolta all'interno della nostra scuola

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ

Risultati Attesi

Migliorare i risultati scolastici nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado per ridurre eventuali futuri abbandoni scolastici





PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto è convinto che l'innovazione tecnologica possa essere perseguita solo se viene integrata con metodologie didattiche aperte al cambiamento, in un clima positivo di apprendimento.

Per questo motivo, si è prestata, da subito, l'attenzione alla formazione del personale, portando avanti di pari passo sia la conoscenza e l'uso nella didattica delle strumentazioni tecnologiche, che la promozione dell'innovazione metodologica di più ampio respiro, a supporto della didattica attiva, anche con progetti di ricerca-azione.

Grazie ai finanziamenti relativi ai Fondi Strutturali Europei PON, abbiamo dotato tutte le nostre aule della scuola primaria e della scuola secondaria di LIM o SMART TV e di software per la didattica.

Lo sforzo che ci vede impegnati è quello di integrare le dotazioni esistenti e di attivare percorsi nuovi, che vadano anche nell'ottica di una revisione degli approcci metodologico -didattici.

Anche l'inserimento del Pensiero computazionale nella didattica fa della nostra scuola una scuola all'avanguardia, sempre pronta a rispondere alle novità metodologiche.

Si è provveduto al potenziamento della rete wireless dell'edificio scolastico di via Grandi, per garantire una connessione stabile e la realizzazione dei percorsi didattici progettati, l'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi in tutti gli ambienti scolastici; lo scambio dei materiali, dei documenti e delle esperienze significative sia tra alunni e docenti, che tra docenti; la connessione a Internet per le attività interne all'Istituto e per collegamenti alle piattaforme proposte dal MIUR, dall'Università, ecc; l'utilizzo del registro elettronico.

Poiché crediamo che la creazione di ambienti di apprendimento diversi dall'aula possano sollecitare, stimolare e supportare modalità innovative nella gestione della didattica, incrementare la ricerca-azione e sviluppare le competenze chiave degli alunni, abbiamo deliberato di partecipare anche ai Bandi PON, per la realizzazione di ambienti digitali.

Considerati gli elementi didattici ed educativi sviluppabili all'interno del progetto, le azioni previste nell'ambito dell'innovazione tecnologica rappresentano quindi un'attività trasversale, a supporto di tutte le discipline, ma nel contempo un modo per "rompere" lo schema della lezione tradizionale e sviluppare così le competenze degli alunni, anche quelle di tipo

sociale, attraverso il *cooperative learning* e la didattica laboratoriale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creare un “Ambiente di Apprendimento Innovativo” uno spazio “aumentato” dalla tecnologia capace di sviluppare nuovi paradigmi educativi. L’elevata flessibilità degli arredi e la strumentazione all’avanguardia permetterà di riportare al centro della didattica la laboratorialità, grazie alla quale sarà più facile far incontrare i saperi con il saper fare sviluppando nei discenti la tanto agognata competenza. Il progetto coprirà più azioni del PNSD come ad esempio: **Azione #4** ambienti digitali _ **Azione #7** laboratori didattici innovativi aperti al territorio , spazi dall’alto profilo innovativo a disposizione di più scuole del territorio, dove sviluppare pratiche didattiche avanzate in sinergia con le politiche locali per il lavoro e le imprese _ **Azione #15** gli strumenti a disposizione dei docenti consentirà loro di sviluppare curricoli didattici innovativi _ **Azione # 25 e # 28** in quanto è prevista la formazione dei docenti che dovranno utilizzare stampanti 3D e visori di realtà virtuale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonti di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile all'pluralità di culture, lingue, esperienze.

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda

lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Monte ore settimanale dei docenti

- Il servizio obbligatorio dei docenti della Scuola dell'Infanzia si svolge su 5 giorni settimanali
- (dal lunedì al venerdì), per un totale di 40 ore

Le insegnanti osservano:

- un turno antimeridiano (dalle ore 8.00 alle ore 13.00)
- un turno pomeridiano (dalle ore 11.00 alle ore 16.00)

I docenti di ogni sezione sono in compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Monte ore settimanale degli alunni

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia svolgono 8 ore giornaliere di attività (dalle ore 8.00 alle ore 16.00 compreso il tempo della mensa), distribuite su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), per un totale di 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

Monte ore settimanale dei docenti

Il servizio obbligatorio dei docenti della Scuola Primaria si svolge per un totale

di 24 ore settimanali (di cui 22 ore di attività di insegnamento e 2 ore di attività di programmazione)

Monte ore settimanale degli alunni

Il tempo-scuola degli alunni nella Scuola Primaria ammonta a 27 ore settimanali distribuite su 6 giorni (le classi prime e seconde 28 ore settimanali-progetto lingua inglese)

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30
- martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30

Per le classi a tempo pieno il tempo-scuola degli alunni ammonta a 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni per 8 ore al giorno:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30

SCUOLA SECONDARI

A AD INDIRIZZO

MUSICALE

Monte ore settimanale dei docenti

Il servizio obbligatorio dei docenti della Scuola Secondaria si svolge per un totale di 18 ore settimanali.

Monte ore settimanale degli alunni

Il tempo-scuola degli alunni nella Scuola Secondaria ammonta a 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni:

dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle 13.10

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA "R. Perla"

La scuola secondaria di I grado ha attivato un Corso a Indirizzo Musicale nelle classi del Corso A.

Le ore aggiuntive di strumento sono a frequenza obbligatoria, suddivise in almeno due rientri pomeridiani

a cui vengono aggiunti, in vari momenti dell'anno, altri rientri per le prove

generali (in concomitanza con saggi, partecipazione a concorsi, ecc.).

In uno di tali pomeriggi viene attuata la musica di insieme, attività che riteniamo molto importante dal punto di vista formativo. Nell'altro pomeriggio viene svolta l'attività individuale di strumento.

Gli strumenti previsti sono: **CHITARRA, PIANOFORTE, VIOLONCELLO e VIOLINO.**

I PROGETTI PERMANENTI

L'Istituto attua da tempo alcuni progetti divenuti ormai "permanenti", che vengono di seguito indicati in modo sintetico. Si tratta di Progetti nati dall'analisi dei bisogni degli alunni e del territorio, predisposta periodicamente dall'Istituto, anche nell'ottica dell'autovalutazione, dalla quale sono emerse alcune necessità che abbiamo cercato di soddisfare. Tra queste, ad esempio, il Progetto "Educare al piacere della lettura", che, partendo dal dato di una scarsa lettura di libri (da parte dei ragazzi, ma anche degli adulti) a fronte, invece, di un numero altissimo di ore trascorse davanti alla televisione, ha previsto percorsi specifici per ciascuna classe, a partire dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della valorizzazione della lettura come piacere e come occasione di educazione affettivo-emotiva e non solo cognitiva.

Un altro esempio è il Progetto "Musica" nella scuola dell'infanzia e primaria in coerenza con il riconoscimento di scuola a indirizzo musicale, nato per valorizzare un linguaggio umano fondamentale che, proprio perché svincolato da quello verbale, diventa occasione di promozione culturale per tutti i ragazzi e specialmente per coloro che manifestano difficoltà a vario livello, nella lingua italiana o nella comunicazione interpersonale, nonché per gli alunni con cittadinanza non italiana.

Sosteniamo inoltre, con determinazione e con continuità, l'importanza della formazione completa della persona, che non può prescindere dall'educazione motoria, che significa anche educazione a sani e corretti stili di vita.

Questi sono solo pochi esempi delle molteplici attività che l'Istituto svolge, cui vanno sicuramente aggiunti i viaggi di istruzione, le visite didattiche e i laboratori vari svolti nel territorio e con il territorio, momenti indispensabili per i ragazzi finalizzati all'arricchimento delle loro conoscenze ed abilità, che abbiamo deciso di mantenere nonostante i tagli pesanti agli organici del personale e ai finanziamenti.

Ecco i Progetti permanenti in sintesi:

"LA SCUOLA DELL'ACCOGLIENZA"

Il "Progetto Accoglienza", rivolto alle classi prime della scuola primaria e secondaria e ai bambini della scuola dell'Infanzia dell'Istituto, è una ricerca di flessibilità organizzativa e didattica, attuata secondo un progetto unitario che limita al massimo le distinzioni disciplinari e favorisce un clima disteso, piacevole e stimolante. L'intervento è mirato soprattutto a potenziare quegli aspetti che possono maggiormente educare allo stare insieme, ad avere una maggiore conoscenza di sé, degli altri, dello spazio fisico, a porre le basi di un positivo clima relazionale e di apprendimento.

Il progetto si fonda su alcuni presupposti:

- v fiducia, da parte dell'adulto, nel bambino;
- v attenzione dei docenti rivolta «in primis» al mondo interno del bambino, fatto di fantasia, aspettative, progetti, ipotesi, concetti, contesti familiari;
- v convinzione che i bambini lasciano «segni» che gli adulti devono imparare a leggere.

Dal punto di vista metodologico:

- v valorizza il gioco inteso come modalità del bambino di rapportarsi alla realtà;
- v costruisce un clima sociale positivo;

v attua ad opera del docente la mediazione didattico/educativa;

v attiva ed elabora le informazioni grazie ad una attenzione costante all'ascolto.

La funzione degli insegnanti è quella di:

v sostenere la crescita e la capacità di comprensione dei bambini (senza sostituirli, prevaricarli, sostenere la crescita e la capacità di forzarli cognitivamente, anticiparli);

v far crescere i bambini dentro la regola della qualità della vita e dell'esperienza;

v attribuire senso alle esperienze;

v recuperare i “saperi impliciti” presenti nel quotidiano;

v provocare situazioni problematiche adeguate alla comprensione dei bambini;

v accogliere, educandoli, i ritmi dei bambini;

v agire attivamente confermando, riprendendo, rilanciando, problematizzando;

v sviluppare il pensiero creativo.

In tal senso è un progetto caratterizzato da gradualità e continuità.

“EDUCARE AL PIACERE DELLA LETTURA e DELLA SCRITTURA”

Il progetto ha come obiettivo educare al piacere della lettura e della scrittura per portare gli alunni a considerare il libro come fonte di piacere, contenitore di espressioni del mondo immaginario e interprete dei vissuti affettivi ed emozionali.

Finalità del Progetto:

v Far nascere, sviluppare e sostenere nei bambini e nei ragazzi il piacere e l'interesse per la lettura e la scrittura;

v Educare i bambini e i ragazzi ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata;

- v Rendere l'alunno un lettore motivato, autonomo, competente e permanente;
- v Ricavare degli spazi e dei tempi in cui la lettura possa essere praticata liberamente e appaia svincolata dai compiti scolastici, per diventare esperienza cognitiva ed emotiva, allo stesso tempo, coinvolgente e gratificante;
- v Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura;
- v Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno;
- v Sviluppare le proprie abilità cognitive, comunicative ed espressive;
- v Generare consapevolezza e sicurezza delle capacità di ciascuno
 - Creare motivazione alla scrittura quale strumento espressivo e creativo;
- v Esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi.

Obiettivi:

- v Stimolare la motivazione a leggere, facendo emergere, promuovendo e sviluppando il gusto della lettura e della scrittura;
- v Favorire la scoperta di diverse tipologie di libri, per permettere di scegliere il genere letterario preferito e stimolando la ricerca autonoma;
- v Recuperare la lettura all'interno delle famiglie, come momento affettivo relazionale, prima che cognitivo;
- v Favorire la partecipazione alla vita sociale e civile;
- v Lavorare autonomamente e in gruppo in modo costruttivo;
- v Collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto. Promuovere la conoscenza dei linguaggi vari;

Il progetto sviluppa i seguenti contenuti:

v la lettura ad alta voce “regalata” dall’adulto;

v l’animazione della lettura;

l’organizzazione ed il potenziamento delle biblioteche scolastiche.

A queste attività sono affiancate altre iniziative di promozione alla lettura ed alla scrittura sempre con l'obiettivo di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi... Da diversi anni, il nostro istituto partecipa ai progetti nazionali “Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole”, #ioleggoperchè, “Nati per leggere” e “Il maggio dei libri”.

“PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE MOTORIA”

Il progetto intende valorizzare le esperienze legate all’area motoria, in modo da permettere che i processi di formazione personale, che passano anche attraverso gli apprendimenti motori, possano svilupparsi in un percorso di attività sistematiche, coerenti e organizzate.

Le attività sono attuate in collaborazione con il CONI (“Sport di classe” e “Racchette di classe” nella scuola primaria) e con Associazioni ed Enti Sportivi del territorio (rugby , minibasket, tennis) e prevedono l’intervento settimanale di esperti, per un’ora alla settimana, in affiancamento ai docenti. In tal modo questi percorsi rappresentano non solo un’opportunità per gli alunni, ma anche per gli insegnanti, che effettuano così una formazione in servizio.

Nel nostro istituto è attivo il Centro Sportivo Studentesco (CSS) per la scuola primaria e secondaria di I grado, che, oltre ad educare al “Piacere dell’attività motoria”, rappresenta un’occasione educativa preziosa di prevenzione della dispersione

scolastica.

Finalità del Progetto:

- v Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria, affinché la stessa diventi una prassi costante
- v sviluppare e favorire sani e corretti stili di vita;
- v favorire la pratica del gioco di squadra e di gruppo, nel rispetto delle regole, dei compagni e dell'ambiente;
- v incrementare la professionalità dei docenti coinvolti, attraverso la formazione/informazione;
- v fornire agli insegnanti un coordinamento didattico e l'assistenza organizzativa nella programmazione delle attività ludico- motorie;
- v sviluppare la collaborazione tra scuola e realtà territoriali (Enti Locali, Associazioni Culturali, Società Sportive, Enti di promozione sportiva, ecc.).

Obiettivi del Progetto:

- v Far praticare agli alunni in modo regolare attività motorie, di gioco e sportive;
- v Far acquisire agli alunni la conoscenza delle regole base e dei movimenti tecnici specifici delle discipline sportive proposte;
- v Ampliare la gamma di opportunità offerte alle scuole dal territorio, integrando le intese, gli accordi e le convenzioni (con le società sportive, con le associazioni culturali, ecc.)

"EDUCARE AL PIACERE DELLA MUSICA"

Il progetto si pone a integrazione del percorso della scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale ed ha lo scopo di avvicinare anche gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria all'educazione musicale, considerata in tutti i suoi

aspetti e forme.

Si organizzano, allo scopo, percorsi di animazione e produzione musicale e feste “della musica” con la partecipazione degli alunni dei tre ordini di scuola e, per il corso ad indirizzo musicale, attivo da anni, oltre alle attività individuali, vengono promosse tutte le attività di musica di insieme, che hanno permesso di costituire un’orchestra stabile che si esibisce nei Concerti di Natale e di fine anno scolastico. Da tre anni, inoltre, è stato attivato il “Coro stabile di Istituto”, costituito da alunni delle classi quarte e quinte della primaria e delle classi prime, seconde e terze della secondaria.

Finalità del Progetto:

- v Promuovere la partecipazione attiva degli alunni della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado all’esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione e comunicazione,

- v Contribuire all’affinamento del gusto estetico mediante percorsi interdisciplinari che spazino nei vari generi e culture musicali;

- v Stimolare l’utilizzo dell’uso consapevole della voce;

- v Promuovere l’attuazione del Curricolo verticale d’Istituto (dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di I grado), con particolare riferimento all’ascolto e alla produzione della musica ed al canto;

- v Sviluppare la capacità di controllare la propria emotività nella relazione con gli altri;

- v Sviluppare, nei ragazzi della Secondaria, la capacità di gestire il proprio tempo libero in attività formative, che possano anche contribuire a costruire una comunità nel territorio.

Obiettivi del Progetto:

- v Promuovere la conoscenza e l’accettazione di sé, dell’altro e del diverso attraverso

l'attività musicale;

- v Promuovere la socializzazione degli alunni attraverso le attività musicali;
- v Sviluppare l'autocontrollo, la capacità di concentrazione e lo spirito di collaborazione attraverso la musica;
- v Sviluppare il gusto e l'interesse per tutti gli aspetti della musica;
- v Sviluppare la capacità di esternare emozioni attraverso la musica;
- v Favorire la comunicazione attraverso i vari linguaggi espressivi;
- v Sviluppare le capacità di ascolto degli alunni;
- v Sviluppare le conoscenze e le competenze musicali e vocali degli alunni;
- v Sviluppare le abilità tecniche ed espressive della voce, attraverso il canto in tutte le classi, con particolare riferimento al "Coro di Istituto";

Far conoscere agli alunni tradizioni ed espressioni musicali dei vari paesi di origine (regionali italiane e di nazionalità diverse).

PROGETTO LINGUISTICO

Il percorso è già in atto attraverso progetti per la certificazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche, sia nella primaria che nella secondaria. È necessario proseguire il percorso intrapreso con il potenziamento della conoscenza della lingua inglese e delle altre lingue straniere (francese, spagnolo, tedesco) anche attraverso corsi per certificazioni internazionali, progetti dedicati, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese (CLIL) e, possibilmente, viaggi studio e stage all'estero. In particolare, la progettazione dovrà prevedere laboratori con l'obiettivo di fornire agli iscritti la preparazione utile per il conseguimento delle certificazioni rilasciate dal Trinity College London, Ente Certificatore britannico riconosciuto a livello ministeriale. Dovranno essere messe in atto azioni per il consolidamento e potenziamento delle abilità di base della lingua italiana, non solo per gli alunni stranieri. I percorsi didattici, tenendo conto dell'età degli allievi, dovranno portare a: - migliorare le capacità di

comprensione, analisi, sintesi e confronto dei testi scritti e dei messaggi orali; - migliorare la capacità di riconoscimento delle strutture linguistiche; - migliorare l'esposizione; - arricchire il bagaglio lessicale; - sviluppare le capacità critiche.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il nostro istituto intende consolidare, sviluppare e coordinare le esperienze da sempre messe in atto sui temi dell'educazione alla sostenibilità ambientale, allo sviluppo sostenibile e alla mobilità sostenibile in collaborazione con le istituzioni locali, regionali e nazionali. Le tematiche ambientali necessitano di una presa di consapevolezza da parte dell'intera comunità scolastica che può farsi promotrice di buone prassi nei confronti di tutta la comunità.

Le azioni saranno finalizzate a promuovere:

- la progettazione, realizzazione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile in tutte le classi delle scuole dell'Infanzia, primarie e Secondaria di I Grado;
- la valorizzazione delle esperienze messe a punto in questi anni in verticalità con la Scuola d'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria;
- la valorizzazione e la visibilità dell'attività didattica e della progettualità attraverso iniziative sul territorio e in collaborazione con istituzioni nell'ambito di una consolidata rete territoriale.

Valorizzazione del patrimonio urbano e ambientale del proprio territorio, sia a livello locale, ma anche in un'ottica globale.

- Promozione della cultura della sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile.
- Valorizzare le risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione alla sostenibilità rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica.
- Creare reti di collaborazione per arricchire l'offerta formativa della scuola.

- Promuovere azioni di cittadinanza attiva in tema di sostenibilità.

ORIENTAMENTO

L'Istituto accoglie il mandato istituzionale che individua la **Secondaria di I grado come scuola" orientante"** e lo amplia in un'ottica di continuità educativa.

L'orientamento è un percorso formativo che accompagna l'alunno in fase evolutiva al conseguimento di capacità di scelta consapevoli, trasversali all'intero progetto di vita della persona, secondo una visione socio-cognitiva del processo decisionale.

Lo scopo delle **attività**, che vengono svolte dai docenti **dalla classe prima alla terza** è di fornire a ciascun ragazzo elementi di conoscenza di sé stesso, rispetto ai propri interessi e al proprio stile cognitivo, e del mondo esterno, inteso come sistema formativo e produttivo.

Si prevede un percorso integrato, così indicato in sintesi:

- § Interventi formativi rivolti agli alunni dalla prima alla terza classe, condotti dai docenti delle classi;
- § incontri collettivi con le classi, svolti sia in orario scolastico che extra-scolastico ad opera di docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio ed incontri individuali con alunni, attraverso l'attivazione dello "sportello";
- § incontri individuali e collettivi con le famiglie;
- § questionari somministrati agli alunni delle classi terze per monitorare la scelta del percorso di studi del ciclo superiore;
- § batterie di test cartacei e on line per supportare lo studente alla scelta della scuola, analizzando alcuni indicatori come valori professionali, idee ed atteggiamenti nei confronti del processo di scelta, interessi, motivazione ...;
- § distribuzione capillare di dépliant informativi dei diversi indirizzi scolastici, con le

materie caratterizzanti ogni specifico percorso;
§ organizzazione di mini stage presso le Istituzioni scolastiche del territorio;

Le attività più specifiche di Orientamento prevedono:

- § Interventi informativi rivolti agli alunni delle classi terze della secondaria ed ai loro genitori.
- § Interventi formativi individualizzati (SPORTELLO).

INTERVENTI INFORMATIVI RIVOLTI AGLI ALUNNI ED ALLE FAMIGLIE

L'organizzazione degli interventi informativi rivolti agli alunni è affidato al docente referente, che in stretta collaborazione con i docenti coordinatori e con tutti gli altri insegnanti dei Consigli di classe, guida e sostiene la realizzazione delle azioni programmate, in particolare nelle classi seconde e terze.

E' prevista la presentazione del sistema scolastico italiano e la diffusione delle informazioni concernenti l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio, oltre alle varie iniziative organizzate dagli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado.

A tale scopo è stata creata all'interno del sito dell'Istituto, un'apposita sezione **ORIENTAMENTO** dove sono consultabili inoltre, video RAI esplicativi; link dei siti delle scuole del territorio che illustrano la propria offerta formativa e le attività di orientamento proposte, alle quali i ragazzi possono partecipare, prendendo contatti con le docenti referenti o prenotando online le attività di loro interesse.

INTERVENTI FORMATIVI RIVOLTI AGLI ALUNNI CHE LO RICHIEDONO (SPORTELLO PER L'ORIENTAMENTO)

Lo sportello per l'orientamento rappresenta un'attività altamente qualificata, che viene affidata al docente referente e consiste nella realizzazione di colloqui individualizzati per l'orientamento, anche con l'impiego di strumenti dedicati, rivolti ai ragazzi che necessitano di un approfondimento. Talvolta si tratta di studenti che

richiedono un'attenzione particolare, in risposta agli speciali bisogni educativi evidenziati negli anni precedenti; più spesso si tratta di ragazzi che provengono da famiglie particolarmente sensibili al tema affrontato e che esigono da loro stessi e dalla scuola la massima cura nella conduzione del processo di scelta.

Il colloquio iniziale è un'intervista guidata, in seguito alla quale è possibile stabilire quanti e quali strumenti impiegare per portare a buon fine l'attività di counseling. Il questionario più impegnativo è quello che rileva gli interessi scolastico- professionali; solo in seguito all'identificazione degli ambiti di interesse dello studente è possibile procedere a circoscrivere i percorsi di scelta.

Qualora fosse necessario, vengono indagate altre importanti componenti psicologiche del processo di scelta, quali l'autoefficacia, i valori professionali, il successo scolastico.

Messi in evidenza i punti di forza, è possibile sostenere il ragazzo nella conduzione di una scelta consapevole e coerente con le proprie potenzialità, attraverso la restituzione di una relazione di orientamento, illustrata durante un secondo colloquio. Tutto il progetto educativo triennale di Orientamento supporta anche gli insegnanti del Consiglio di Classe nella predisposizione del **Consiglio di Orientamento**, che viene consegnato e spiegato alla famiglia e allo studente dal docente coordinatore in occasione di un incontro specifico. E' l'atto che riassume un percorso di reciproche responsabilità, che assume significato solo se è preceduto da un dialogo costruttivo e rispettoso dei ruoli giocati dai rispettivi portatori di interesse.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La nostra scuola ha già da anni LIM connesse ad internet in tutte le aule. In programma vi è l'ambiziosa idea di realizzare una sezione 3.0 in modo da far compiere ai ragazzi un percorso completo che inizia al primo anno e si evolve fino al terzo, in grado di offrire un'esperienza "digitale" graduale e completa. Alla fine del

progetto, per il quale stiamo cercando fondi, tre delle nostre aule verranno trasformate in uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile e multifunzionale dove gli studenti potranno osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali e creativi. La sezione 3.0 sarà dotata di una serie di strumenti Hardware e Software, tra cui un kit per la creazione / fruizione di tours virtuali di alto contenuto didattico, di una stampante 3D, di uno scanner, e di tutto quanto occorre per lo sviluppo della moderna didattica basata sulla robotica educativa. Il tutto supportato da arredi modulari aggregabili in base alle necessità. Obiettivi e finalità saranno il favorire l'apprendimento, educare alla cittadinanza digitale, favorire l'inclusione, stimolare l'approccio del Learning by Doing e il cooperative learning. Le aule con opportune rotazioni si presteranno anche alla fruizione laboratoriale da parte di tutte le altre classi.

PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE IN TUTTA LA SCUOLA

I giovani appartenenti alla generazione Z vivono circondati da strumenti digitali e utilizzano questi dispositivi per svolgere molte attività per più ore al giorno ma la maggioranza di loro non ne ha approfondita conoscenza, non sa quindi creare con gli strumenti digitali, non sa come nascono i giochi che tanto piacciono! Acquisire competenze digitali significa acquisire concetti matematici e computazionali, ma anche poter risolvere i problemi di vita "reale", definire progetti, comunicare idee. Lo sviluppo del pensiero computazionale avviene attraverso il coding, che deve essere percepito come un'estensione della scrittura. Il nostro Istituto sviluppa il pensiero computazionale attraverso il coding e la robotica educativa utilizzando vari percorsi e strategie. Ad esempio per la scuola primaria si impara giocando con :DOC- MIND, ,Lego WEDO (robot a deliberazione aperta), Lezioni tradizionali, Programma il Futuro e Code.org. Per la scuola secondaria di I grado i percorsi sono: Code.org e Mindstrom EV3 della Lego.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione e l'aggiornamento professionale è da anni una "necessità" molto sentita anche nel mondo della scuola. Ciò è maggiormente vero nel settore

digitale in rapido e costante mutamento. Il team per l'innovazione, coordinato dal docente animatore digitale, in continuità con i precedenti anni scolastici favoriranno le azioni di alfabetizzazione informatica di primo e secondo livello del corpo docenti. L'istituto continua a seguire le attività proposte con membri della "equipe di formazione territoriale" , un gruppo di docenti selezionati dal Ministero, il cui compito, è quello di favorire e guidare gli istituti interessati ad ulteriori sviluppi nella didattica digitale e alla realizzazione di soluzioni per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

- Una galleria per la raccolta di pratiche

Creazione e aggiornamento costante di un repository accessibile a tutti i nostri docenti e alunni. Questo archivio digitale si basa su un modello di coproduzione delle risorse, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali e contenuti, dove gli utenti sono sia autori che consumatori.

Certificazioni informatiche

In questo triennio, il nostro Istituto Comprensivo arricchirà la sua offerta formativa accreditandosi come Test Center EIPASS (European Informatics Passport).

Questo permetterà ai nostri studenti di conseguire direttamente nel nostro Istituto la EIPASS JUNIOR e EIPASS 7 MODULI, riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia gli indicatori per le verifiche sono strutturati tenendo conto dei Campi di Esperienza e organizzati anche facendo riferimento ai Nuclei Fondanti, intesi come "concetti fondamentali che ricorrono in vari punti di sviluppo di una disciplina e hanno valore strutturante e generativo di conoscenze". Per la valutazione del percorso formativo si utilizzano i seguenti indicatori di livello:

A – Avanzato – Competenza elevata; B – Intermedio – Competenza buona;

C – Base – Competenza sufficiente;

D – Iniziale – Competenza da sviluppare.

Per gli alunni di 5 anni, al termine della Scuola dell'Infanzia, è prevista una scheda di valutazione e certificazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Capacità di lavorare in team, spirito di gruppo, spirito di adattamento, esperienze in ambienti multiculturali, buone capacità di comunicazione.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli obiettivi. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra

insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- 1) In via di prima acquisizione
- 2) Base
- 3) Intermedio
- 4) Avanzato.

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dalla normativa vigente.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è

già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **Avanzato:** L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. ü
- **Base:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima

acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti e la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o dell'Attività alternativa (AAIRC), art. 2 commi 3,5,7 e del D.Lgs. 62/2017.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione;
- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica, all'occorrenza, tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto disciplinare e giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli

apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- a) verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici o di altro tipo. Esse, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) che soggettivo (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni...);
- b) verifiche scritte: le prove saranno strutturate, laddove sia possibile, rispetto a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente, dopo aver acquisito il parere favorevole delle famiglie, quando siano previste programmazioni differenziate;
- c) verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle verifiche orali sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione.

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa.

Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di

approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso dello svolgimento della normale attività didattica. Nella Scuola Secondaria di I Grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita alle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo; tale valutazione viene espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (Dlg. 13 aprile 2017 n. 62, art. n. 2, comma 1).

La corrispondenza tra VOTO e LIVELLO di apprendimento viene esplicitata tramite la descrizione dei livelli di competenza, definiti in apposite tabelle che affiancano la progettazione curricolare e sono riferite a ciascun nucleo fondante delle discipline.

La valutazione periodica e finale viene effettuata dal Consiglio di Classe

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è prevista, per ogni alunno, la certificazione delle competenze.

La valutazione dell'IRC è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, cioè con l'espressione di un'unica valutazione.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il I Ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Considerato che nella Scuola Secondaria di I Grado è stata abrogata la norma secondo la quale gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 non potevano essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato, resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni dell'Istituto sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 comma 3)

Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo

Le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo per gli anni 2022-2025 faranno riferimento alla normativa che sarà emanata dal Ministero.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'accoglienza

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti e con azioni mirate da parte di tutto il personale in servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'inclusione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Per favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria, il nostro Istituto offre un progetto educativo e didattico specifico, frutto di collaborazione fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Il "Progetto Accoglienza" alla scuola Primaria si avvale di scelte organizzative, metodologiche e didattiche che consentono di adattare il più possibile alle necessità dei bambini i tempi, gli spazi, le competenze richieste da quell'ordine di scuola.

La scuola Secondaria accoglie i nuovi alunni proponendo, durante la prima settimana di scuola, un itinerario educativo- didattico volto alla conoscenza reciproca e alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno all'interno del gruppo.

In particolare, vengono attuate le seguenti azioni:

Accoglienza dei Genitori

- Presentazione dell'organizzazione scolastica e dei progetti ai genitori degli alunni iscritti alle classi prime, nel mese di settembre
- Assemblee periodiche

Accoglienza dei Bambini e dei Ragazzi

- Conoscenza del percorso formativo, anche attraverso i materiali relativi all'attività scolastica degli anni precedenti;
- Raccolta di informazioni attraverso incontri iniziali con i genitori;
- Incontri con gli insegnanti dell'ordine o della scuola precedente per il passaggio delle informazioni;
- Attività degli anni-ponte (visita negli ordini di scuola successivi e precedenti con

attività programmate dalla F.S. di riferimento);

- Progetto di alfabetizzazione di base.

L'inclusione

Le attività inerenti all'Accoglienza sono propedeutiche al Processo di **Inclusione**, che riguarda tutti gli alunni e, in particolare, quelli con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione non si limita alla realizzazione di itinerari e percorsi, ma sottende a tutte le attività scolastiche, in quanto corrisponde ad uno dei valori condivisi dall'Istituto.

L'inclusione degli alunni è un processo in continuo svolgimento nel nostro Istituto, sia perché è frequente l'inserimento di nuovi iscritti in corso d'anno, sia perché i bisogni educativi speciali sono oggetto di attenzione da parte di ciascun team e di ogni singolo docente. Si predispongono, pertanto, per gli alunni che presentano particolari bisogni formativi, percorsi personalizzati all'interno delle programmazioni didattico-educative.

L'inclusione di alunni con B.E.S.

Secondo la normativa vigente vengono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), quelli che presentano una particolare esigenza di apprendimento dovuta alle seguenti condizioni:

1. Disabilità certificata da un'apposita Commissione medico-legale. (L. 104/92);
2. Disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite):
 - Per i disturbi specifici di apprendimento (DSA) è prevista la diagnosi clinica ai sensi della legge 170/2010;
 - gli altri disturbi non vengono o non possono essere certificati ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante di sostegno;

3. Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale (D.M 27/12/12)

Alunni provenienti da contesti svantaggiati sul piano socio-economico, linguistico, culturale. Tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, non di tipo clinico, o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (difficoltà derivanti dalla non-conoscenza della lingua italiana, da contesti culturalmente deprivati o socialmente degradati,...)

La normativa di riferimento sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione all'analisi dei bisogni di ciascun studente e, estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà, il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

La scuola rivolge un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, vengono garantite:

- Riconoscimento della contitolarità fra docenti di classe e di sostegno;
- Autoaggiornamento dei docenti sui materiali e sulle tecniche di intervento, anche attraverso incontri di coordinamento a livello d'Istituto e con il servizio psicopedagogico;
- Socializzazione, attraverso l'attenzione alle dinamiche relazionali che si instaurano nel contesto scolastico;
- Incontri periodici tra insegnanti, genitori e personale socio- sanitario dei centri che seguono l'alunno disabile, per il necessario monitoraggio e per le valutazioni in ordine all'inclusione.

Per gli alunni che presentano altri Bisogni Educativi Speciali (DSA, ADHD, con disturbi di apprendimento, svantaggio ecc.), la scuola garantisce , scelte didattiche ed educative e modalità di valutazione congruenti ai bisogni individuati, anche in assenza di certificazioni specialistiche, attraverso la realizzazione di sperimentazioni

metodologiche, piattaforme dedicate, raccolta delle informazioni, osservazioni sistematiche con griglie apposite per l'individuazione precoce delle situazioni "a rischio".

Una volta identificati ed analizzati i bisogni speciali degli alunni, i docenti redigono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sulla base di un modello predisposto dall'Istituto, che prevede l'indicazione delle discipline coinvolte, la personalizzazione dei contenuti, con l'indicazione degli strumenti dispensativi e compensativi che si intende utilizzare, i criteri e le modalità di verifica e valutazione e il patto con la famiglia. Il P.D.P. viene condiviso con la famiglia, sottoscritto dai docenti e dai genitori e vistato dal Dirigente Scolastico.

L'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana

Per l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri si procede con le seguenti modalità, coordinate ogni anno dalla Funzione Strumentale e/o dal referente;

- Verifica delle competenze iniziali, attraverso una prima fase di lavoro individualizzato, attuato dai docenti e dai facilitatori linguistici (laddove presenti);
- Inserimento graduale nella sezione individuata, attraverso l'uso di metodi e strategie differenziate (classi aperte, lavoro di gruppo);
- Attuazione delle azioni in classe, ponendo l'attenzione, nello sviluppo dei curricoli, al recupero di esperienze e contenuti della cultura di provenienza;
- Laboratori di facilitazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano come L2 e come lingua dello studio, sia in orario scolastico che, soprattutto, in orario extrascolastico;
- Aggiornamento dei docenti sulla didattica dell'italiano come Lingua 2, sulla conduzione della classe multietnica, sui materiali e sulle tecniche di intervento.

Per favorire l'inclusione di tutti e di ciascun alunno il nostro Istituto si impegna a:

- creare un clima sereno e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa

(alunni, genitori, docenti, collaboratori scolastici, personale amministrativo, ecc...);

- creare le condizioni per l'uguaglianza, offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi è socialmente e/o individualmente svantaggiato;

- accettare e accogliere le differenze, valorizzarle e viverle come una risorsa preziosa di sviluppo;

- accogliere al meglio l'alunno considerato nella sua interezza, offrendogli la possibilità di riflettere sulle proprie conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle e

ampliarle nonché, sollecitare, sostenere, rafforzare e sviluppare al massimo le potenzialità

individuali;

- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali;

- favorire l'iscrizione e la frequenza di alunni stranieri anche come contributo ad una educazione aperta e multiculturale, finalizzata alla conoscenza e al confronto di culture

diverse;

- prevenire il disagio giovanile attraverso l'istituzione di uno **SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO** che sia di supporto anche alle famiglie e agli insegnanti.

Azioni della scuola per la diffusione della cultura inclusiva

1. Costituzione del G.L.I (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

che comprende tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (referenti attinenti l'area inclusione, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari, genitori), con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli G.L.O.(Gruppi di Lavoro Operativi) sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

2. Presenza di un dipartimento per l'inclusione con nomina di due referenti: una che si occupa della Scuola dell' Infanzia e della Primaria e una della Secondaria di primo grado

Le referenti per l'inclusione :

promuovono la costruzione di una cultura dell'inclusione diffondendola tra tutto il personale della scuola, individuando e riconoscendo con i docenti i problemi, i percorsi e le strategie per affrontarli.

3. Progetti di continuita' per il passaggio tra i tre ordini di scuola del nostro istituto, con scambi di informazioni tra i docenti, consulenza di specialisti, incontri preliminari tra i responsabili dell'area e i genitori degli alunni con B.E.S.

4.Utilizzo di metodologie e strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, attivita' laboratoriali, nuove tecnologie ecc).

5.Predisposizione di specifici protocolli (Disabilità - DSA - Svantaggio - Stranieri - Ingresso terapisti), secondo la normativa vigente

6. Attività di formazione di tutti i docenti in merito alle metodologie inclusive

7. Aggiornamento costante del sito, per garantire l'unitarietà degli interventi nell'Istituto.

8. Collaborazione tra scuola, famiglia, Comune, ASL, Piani di zona, CTI; CTS.

Attività di recupero per gli alunni che presentano disturbi di apprendimento;

Tutte le attività saranno inserite nel più ampio Progetto denominato **“Prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo”**, che nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto, nella consapevolezza che a nessun alunno

piace “andare male a scuola” e che, al contrario, l'attenzione ai risultati degli alunni, di tutti gli alunni, deve essere l'obiettivo principale di una Istituzione Scolastica.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna . Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi-contabili . Svolge funzioni di coordinamento e verifica dei risultati conseguiti ,rispetto ai compiti assegnati, dal Personale ATA. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amm.vo/contabile.

L'espletamento delle funzioni sarà svolto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa.

Ufficio protocollo: Protocollo digitale - posta elettronica- archivio digitale

Ufficio per la didattica: Gestione Alunni- registro elettronico

Ufficio per il personale A.T.D.: Gestione area personale

Front-Office: Accoglienza pubblico -Distribuzione modulistica utenza interna/esterna-

MODALITÀ GESTIONALI E DECISIONALI

La progettazione dell'offerta formativa è realizzata dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal servizio psicopedagogico, sia in forma assembleare, sia attraverso gruppi di lavoro.

All'inizio dell'anno, il Dirigente, individua i propri collaboratori e su proposta del Collegio dei Docenti, lo staff, costituito dai fiduciari di plesso, dagli insegnanti incaricati di Funzioni Strumentali, dai capo dipartimenti, dai coordinatori di classe e dai presidenti e segretari di interclasse ed intersezione.



Tutti i docenti appartenenti allo staff condividono la mission della scuola, sono aperti all'innovazione e al miglioramento, sono capaci di collaborare con il personale docente e ATA.

Sarà privilegiato in modo particolare **un modello di decisionalità diffusa**, che per la nostra scuola rappresenta una risorsa. In tal senso, anche le Funzioni Strumentali non agirebbero individualmente, ma gestendo commissioni e gruppi di lavoro. Questi ultimi vengono rinnovati annualmente dal Collegio dei Docenti, in base ai processi ed ai servizi da gestire, a loro volta definiti sulla base dei bisogni

dell'utenza. Di norma, le Commissioni corrispondono ai Progetti

permanenti dell'Istituto, che vengono così concretizzati ogni anno: le finalità sono indicate dal Collegio, ma i gruppi di lavoro definiscono i percorsi didattico-educativi attraverso i quali vengono esplicitate e raggiunte.

La **collegialità** viene sostenuta non solo nella definizione comune delle linee-guida, della mission e della vision, ma anche attraverso la partecipazione di tutti gli ordini di scuola alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Per questo, ogni commissione sarà costituita da almeno un rappresentante di ciascun ordine di scuola: in tal modo si condividono complessivamente gli itinerari di lavoro, s'esaminano le proposte e si costruisce un percorso unitario.

Per la piena realizzazione delle attività e dei Progetti viene coinvolto anche il personale ATA che lavorerà in stretto collegamento con il personale docente.

In sintesi, il modello gestionale dell'Istituto si avvale dei seguenti gruppi di lavoro:

Team dei docenti collaboratori del dirigente scolastico. Comprende sia i collaboratori, che i docenti coordinatori dei plessi. Si riunisce periodicamente con lo scopo di individuare procedure efficaci e trasparenti di gestione dell'Istituzione scolastica e preparare le riunioni degli Organi Collegiali.

Team dei docenti incaricati delle funzioni-strumentali. Si riunisce periodicamente con lo scopo di valutare, adattare e migliorare le attività connesse con la realizzazione



del Piano dell'offerta formativa e di coordinare i rispettivi Progetti.

FUNZIONI STRUMENTALI:

AREA 1 “Gestione del Piano dell'Offerta Formativa”;

AREA 2 “Coordinamento delle attività di analisi e valutazione di sistema”;

AREA 3 “Promozione della scuola e supporto alla didattica”;

AREA 4 “Uscite sul territorio e viaggi d'istruzione

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO.

Costituiti da docenti provenienti da tutti i plessi, hanno il compito di esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti, funzionali all'attuazione del P.T.O.F. e collaborare con i docenti Funzioni

Strumentali per realizzare, diffondere, valutare e riesaminare procedure e azioni della realtà progettuale specifica. Ogni anno vengono individuati i gruppi di lavoro e le commissioni necessarie, che agiscono per attuare il

raggiungimento delle finalità previste, per stimolare l'elaborazione di nuovi Progetti e Percorsi e per supportare l'azione didattica degli insegnanti.

IL PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

Poiché siamo convinti che le risorse umane siano il fulcro dell'Istituzione scolastica, l'Istituto è teso a incrementare le iniziative di valorizzazione del personale, anche attraverso lo sviluppo delle competenze, attuato tramite la formazione.

I Piani di Formazione del personale vengono predisposti dal Dirigente Scolastico in base ai dati e alle informazioni ricavate da: **richieste dirette** del personale, individuali



o collettive, dei Consigli di Classe, Interclasse ed intersezione, degli insegnanti con Funzioni Strumentali, dalla D.S.G.A.;

necessità derivanti dal cambiamento (es: innovazioni strutturali, quali le riforme);

necessità emerse dal confronto con altre scuole;

misure di performance (es: risultati dei questionari di soddisfazione del personale e degli utenti);

aree di miglioramento, dedotte dall'autovalutazione.

La Scuola distingue tra l'aggiornamento individuale e l'aggiornamento organizzato dall'Istituto stesso, rivolto a una parte consistente del personale. L'aggiornamento **individuale** viene stimolato attraverso l'informazione delle iniziative presenti sul territorio (ad esempio, con circolari e invio per mail delle proposte pervenute), favorito con gli opportuni adeguamenti dell'orario di servizio (o con permessi) necessari per la frequenza, valorizzato dal renderne partecipe il Collegio dei Docenti e l'assemblea ATA e utilizzato come punto di forza.

L'aggiornamento di Istituto mira a rispondere alle esigenze legate sia ad aspetti specifici dell'attività lavorativa sia a esigenze formative, allo scopo di colmare il divario tra le competenze acquisite e quelle necessarie al cambiamento.

Tutte le esigenze di formazione, se approvate dal Collegio, vengono soddisfatte nei limiti delle risorse disponibili. Ciascun partecipante ai corsi organizzati a livello di Istituto compila un questionario finale, che misura il gradimento, la ricaduta sull'attività professionale, la risposta alle aspettative, la qualità delle informazioni e l'adeguatezza del materiale fornito. Il Dirigente Scolastico sintetizza e tabula i risultati di tali questionari che vengono analizzati e discussi in sede di Collegio dei Docenti e, quando possibile, nelle assemblee ATA e utilizzati per riorientare le attività di formazione e per ottimizzare quanto appreso. Anche il Dirigente Scolastico è costantemente impegnato in attività di formazione, partecipando sia a corsi dell'Amministrazione scolastica, che a percorsi individuali.

Per il prossimo triennio, le attività di Formazione riguarderanno:



- § Lo sviluppo della didattica per competenze, con particolare riferimento a quelle chiave europee e a quelle digitali;
- § Lo stress da lavoro correlato” (gestione dinamiche emotive, relazionali - comunicative sia nella classe che nell’Istituto rivolto anche al personale ATA);
- § Lo sviluppo delle tematiche inerenti lo “Stare bene a scuola” degli alunni e del personale, anche in riferimento alla prevenzione del disagio, dello stress da lavoro correlato, del burnout, nonché attinenti alla sicurezza in senso lato.

Per quanto riguarda il personale ATA, sono previsti Corsi di Formazione sulle “nuove” modalità di gestione amministrativa (segreteria digitale) e sulla relazione/comunicazione interna e con l’esterno, oltre a Corsi più specifici per ciascuna tipologia (es: ricostruzione di carriera per la segreteria e utilizzo dei prodotti di pulizia, per i collaboratori scolastici).

La valorizzazione del personale avviene non solo attraverso la formazione, ma anche con il riconoscimento e l’utilizzo delle competenze possedute dal personale stesso, per progetti e attività che esulano dalla quotidianità didattica e che arricchiscono l’offerta formativa.

COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La scuola raccoglie e analizza dati provenienti sia dal suo interno, sia dall’esterno per la realizzazione delle sue politiche e strategie: in tal senso, è sempre più consapevole della necessità che i dati vengano raccolti con metodiche diverse e complementari e che siano collegati ai processi in atto, allo scopo di monitorarli, valutarli ed individuare strategie di miglioramento.

Attualmente, stiamo operando per arrivare ad un’organizzazione oggettiva e sistematica dei dati raccolti allo scopo di individuarne i collegamenti con le finalità



dell'Istituto: vengono utilizzati quindi sia strumenti volti a misurare il **percepito** (questionari, interviste,

osservazioni sistematiche, ecc.), da parte di alunni, docenti e genitori, sia **indicatori oggettivi** (schede raccolte dati, prove di accertamento).

Le attività di informazione e comunicazione vengono programmate fin dall'inizio di ogni iniziativa progetto o attività, diventando parti integranti delle stesse.

Comunicare non è solo diffondere, ma verificare che sia stato compreso il messaggio: in tal senso sono previste forme di "ritorno" di quanto comunicato. La scuola è attenta a verificare che l'informazione sia sempre chiara e il messaggio non venga travisato.

Gestione della comunicazione interna

La comunicazione rappresenta un aspetto molto curato nell'Istituzione Scolastica.

Esiste una comunicazione diffusa che utilizza canali formali (circolari, lettere, avvisi, ...) e canali informali (telefonate, incontri). Tutte le comunicazioni importanti vengono inviate per mail a ciascuno e pubblicate sul sito web dell'Istituto.

Gli avvisi alle famiglie vengono indirizzati in forma individuale e, talvolta, richiedono una ricevuta di ritorno, per garantire l'avvenuto passaggio della comunicazione. Per le manifestazioni più importanti vengono anche predisposti avvisi da esporre ai cancelli.

COMUNICAZIONE E RAPPORTO SCUOLA / FAMIGLIA

L'Istituto ritiene di fondamentale importanza il rapporto con le famiglie. In considerazione dell'età dei nostri alunni e dell'importanza di un confronto sistematico sul piano educativo e formativo, sono stati **previsti momenti specifici di incontro** tra il gruppo dei docenti della classe e i genitori degli alunni, nella convinzione che le scelte educative debbano essere il più possibile condivise.

A livello di Istituto sono state concordate comuni modalità di gestione dei rapporti con gli alunni, fra i docenti e con i genitori, che mettono l'accento sull'accordo



educativo dei docenti fra di loro e con le famiglie e sulle strategie degli insegnanti verso gli alunni, per favorire e stimolare una relazione positiva e la motivazione all'apprendere, sfociate nel **“Patto di corresponsabilità”**.

Il Patto di corresponsabilità è un documento in cui scuola e famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità ed impegno reciproci, per contribuire ad uno sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Il “Patto di corresponsabilità” viene presentato ai genitori durante le assemblee di ottobre; alla fine della riunione, viene firmato congiuntamente dai Docenti, dai Genitori e, nella secondaria, anche dagli alunni).

Il “Patto di corresponsabilità” comprende gli impegni assunti dai docenti (nel rapporto con gli alunni, con gli altri docenti e con le famiglie), dai genitori (nei confronti della scuola e dei propri figli, per quanto concerne il percorso scolastico) e, nella secondaria, dagli alunni (nei confronti della scuola), viene pubblicato annualmente sul sito della scuola.

Oltre agli incontri “formali” vengono organizzati ogni anno numerosi momenti di incontro, vengono richiesti il parere e la collaborazione, anche progettuale, dei genitori rispetto alle iniziative organizzate, vengono valorizzati gli interventi delle famiglie stesse. La partecipazione è uno dei valori condivisi e, pertanto, viene sostenuta ed incentivata (vedi, ad esempio, l'apertura del Consiglio d'Istituto ai genitori e gli incontri organizzati ogni anno tra Consiglio di istituto e rappresentanti dei genitori). Le comunicazioni sono diffuse attraverso avvisi individuali, mail e sito web: l'utilizzo della posta elettronica è particolarmente incentivato. Il sito della scuola è aggiornato costantemente con news ed informazioni per le famiglie.

La scuola organizza, quando possibile, incontri con esperti, su tematiche riguardanti la genitorialità, l'intercultura, la relazione interpersonale, l'accettazione dell'altro, il “metodo di studio”.

Lo strumento principale di azione per costruire una relazione aperta e serena fra



insegnanti e genitori è la riunione assembleare di classe. Le altre opportunità di incontro sono rappresentate dai colloqui individuali e dalle riunioni degli Organi Collegiali, per i Genitori eletti (Consiglio di classe, di Interclasse, di Intersezione e Consiglio di Istituto).

E' opportuno che eventuali problematiche didattiche, educative e comportamentali riguardanti le classi/sezioni vengano prioritariamente discusse nell'assemblea di classe/sezione o comunque direttamente con gli Insegnanti di classe/sezione. Successivamente, se necessario, verrà concordato un eventuale incontro con il Dirigente Scolastico.

I genitori saranno coinvolti nella riflessione sull'importanza di una frequenza costante, per arrivare alla consapevolezza che le prolungate e/o frequenti assenze (non dovute a motivi di salute), causano difficoltà sia al percorso di apprendimento del proprio figlio, che nello svolgimento regolare delle attività di classe. In tali casi i genitori dovranno attivarsi per far recuperare al proprio figlio le attività non svolte a scuola.

La scuola inoltre agirà nei rapporti con la famiglia al fine di:

- § coinvolgere la famiglia nella responsabilizzazione educativa
- § consentire una migliore capacità di lettura, comprensione e soddisfazione delle esigenze e dei bisogni del bambino e del ragazzo;
- § incoraggiare una condivisione dei compiti educativi, pur nel rispetto del reciproco ambito d'intervento;
- § riscoprire e valorizzare ruoli e funzioni di tutti i componenti del gruppo familiare.

I genitori sono regolarmente informati e aggiornati in merito a tutte le esperienze scolastiche, sono promotori di alcune iniziative e collaborano secondo le modalità stabilite dagli Organi collegiali preposti, in particolare nelle assemblee di classe. Sono previsti colloqui individuali con i genitori con regolarità ed anche su richiesta specifica.



GESTIONE DELL'INFORMAZIONE CON L'ESTERNO

La comunicazione con l'esterno è indispensabile, per la stretta interdipendenza esistente tra la scuola e il territorio e per le richieste reciproche che avvengono tra le due componenti (scuola ed extrascuola). La scuola ha la necessità di acquisire dall'esterno sia i dati conoscitivi, necessari per predisporre e svolgere la propria attività, sia le risorse umane ed economiche per perseguire i propri obiettivi e, nel contempo, deve ottenere consenso rispetto alla propria mission e alle politiche e strategie elaborate.

L'Istituto ha avuto fin dall'inizio un approccio di tipo relazionale alla comunicazione, costruendo e mantenendo relazioni significative e durature con tutti i soggetti interessati, individuando ed utilizzando forme di comunicazione interattive e non unidirezionali, informando sistematicamente i soggetti interessati sulle attività svolte dalla

scuola, richiedendo l'appoggio e il sostegno dall'esterno

alle attività svolte nonché la partecipazione alla vita della scuola. Si è sempre cercato di evidenziare, inoltre, il contributo degli altri al miglioramento dei servizi o al successo delle iniziative. Quando ritenuto opportuno, è stato previsto il coinvolgimento della stampa nelle attività svolte.

L'attivazione del sito web ha consentito di potenziare la diffusione delle informazioni tra il personale e tra le altre parti interessate.

IL SITO

È attivo il sito di Istituto all'indirizzo:

www.istitutocomprensivoprincipedipiemonte.edu.it

Sul sito vengono diffusi i documenti relativi al piano dell'offerta

formativa dell'istituto, il curriculum, il regolamento, le informazioni e i materiali relativi



ai progetti e alle attività che arricchiscono l'offerta formativa delle nostre scuole, oltre alle segnalazioni delle iniziative e delle scadenze che ci riguardano. Il sito viene costantemente aggiornato.

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

APERTURA AL PUBBLICO: l'Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico di mattina dal lunedì al sabato (dalle 10.00 alle 12.00) e, di pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00). Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni, su appuntamento.

DOCUMENTAZIONE

L'Istituto documenta la propria Offerta Formativa attraverso la raccolta dei curricoli, delle relative programmazioni disciplinari, delle programmazioni educative annuali e la successiva pubblicazione sul

sito web dell'Istituto.

Tutti i Progetti e le attività particolari vengono documentate, allegando i materiali prodotti con gli alunni (cartelloni, disegni, ecc). Ne vengono operate sintesi attraverso le Schede-progetto, diffuse tra i docenti e inserite nel sito web.

Inoltre è possibile reperire informazioni dalle comunicazioni affisse all'albo dei plessi.

Il P.T.O.F. viene pubblicato sul sito dell'Istituto